

Il Milan si batte con impegno nella finale di Rotterdam dove è sconfitto per 2-0

# Al Magdeburgo la «Coppa delle Coppe»

## Autorete di Lanzi e goal di Seguin

Meritata la vittoria della squadra della R.D.T., che ha messo in evidenza un buon calcio - La squadra milanese ha denunciato tutti i suoi attuali limiti tecnici - All'incontro ha assistito Giagnoni

MILANO. Pizzaballa; Anquillotti, Sabadini; Lanzi, Schnellinger, Maldera; Tressoldi, Benetti, Bigon, Rivera, Bergamaschi (dal 58' Turini). (A disposizione: Vecchi, Bianchi, Biastoli, Dolci).

### Dal nostro inviato

ROTTERDAM. 8. Abbiamo sperato invano. Il Milan ha fatto il Tis. Al trionfo del '68 con l'amburgo e al sofferto successo dell'anno scorso col Leeds a Salonicco, non ce l'ha fatta ad aggiungere, qui a Rotterdam, una vittoria sul Magdeburgo. Troppo giovani, troppo svelti, troppo forti questi tedeschi della RDT per il vecchio diavolo in angustie, pieno di acciacchi e di ammiccamenti, il capitano, l'orgoglio e tutte le belle virtù di cui il Milan di Coppa è sempre potuto giustamente andarci fiero, non sono bastate. L'avversario s'è messo a cor-

riere fin dall'inizio e a giocare football da buon livello; una rapidità di manovra e un calcio che l'attuale compagine di Trapattori, tecnicamente raffinata, non poteva minimamente sperare di poter contrastare. E difatti s'è presto capito che la impresa, per i rossoneri, sarebbe stata disperata. Lavorato il fianco dall'azione instancabile di Seguin, di Pommerenke e di Tyll, al Milan non poteva infatti bastare l'eccezionale puramente di Rivera o il volenteroso di Anquillotti e il prestare di Benetti e Bergamaschi, per tenere in qualche modo in mano il filo del match.

Il controllo della partita gli è dunque sfuggito e la squadra inevitabilmente, si è spezzata in tanti tronconi. Davanti, quello di Bigon e dello smarrito Tressoldi, in mezzo quello dei centrocampisti sempre meno convinti dei loro sforzi e delle probabilità che approdassero a qualcosa, dietro quello dei difensori, gagliardi anche, specie in Anquillotti e in Maldera, ma alla lunga impotenti a tenere in piedi la baracca.



MAGDEBURGO - MILAN 2-0 - Un contrasto a centro campo fra Lanzi e Sparwasser (Telefoto)

allo di Sparwasser. Visto a questo punto che questi, Sparwasser, gioca più avanzato di Raugust, Trapattori inverte le marcatore, e i compiti, tra Lanzi e Sabadini. Detagli, comunque, mentre la partita langue. A questo ritmo dovrebbe rivelarsi prezioso l'apporto di Rivera, e di fatti il Gianni «lavora» qualche buon pallone, e propone sottili frangenti, ma né Bigon né, soprattutto, Tressoldi, ne sanno interpretare il senso. E' calcio comunque macinato di preferenza a centrocampo dove anche i tedeschi hanno gli uomini migliori. Per quanto riguarda Hoffman raggiunto poco e male, c'è Anquillotti a frenarne gli entusiasmi.

Tressoldi, tiro pronto e Schulze è bravissimo a deviare in calcio d'angolo. Rispondono i biancoblu con un bel cross di Seguin e una spettacolare incornata di Sparwasser a lato di una spanna. Si riporta sotto il Milan e la difesa tedesca tradisce in qualche occasione affanno.

Il passo del match comunque è sempre piuttosto blando; si direbbe che le squadre paventino i supplementari e tengano quindi a tesaurizzare le energie. Al 42' però la partita, ha improvvisamente la sua prima svolta: il Magdeburgo impugna infatti per l'occasione l'arma del contropiede, un'arma dunque tipicamente italiana, e va in vantaggio; Raugust, palla al piede, «scende» velocissimo sulla sinistra invano inseguito da Sabadini, Schnellinger non

quello giunto in area crossa per Hoffman che ha seguito al centro la rapidissima azione, interviene Lanzi in spaccata e nell'ansia di salvarsi in calcio d'angolo tocca di punta e batte, rimbotta, incolpevole, Pizzaballa. Rossoneri dunque a testa bassa negli spogliatoi per il riposo. Si riprende e le preoccupazioni che il Milan con la perdita di uomini-gol che si ritrova, non riesca a rimontare sono molte. In effetti il suo gioco, anche passabile fino all'ultimo passaggio, non ha mai fin qui trovato chi potesse concludere. Al 51' intanto il Magdeburgo che per poco non raddoppia, Hoffman spara a rete in diagonale da pochi passi e Pizzaballa può salvarsi come gli riesce: palla balzonnata davanti allo specchio della porta ma nessun piede tedesco arriva in tempo.

### Tre giornate a Mariani e una al campo dell'Ascoli

MILANO. 8. — Giorgio Mariani dell'Inter è stato squalificato per tre giornate dal giudice sportivo della Lega Calcio. Per una giornata sono stati squalificati Massimelli (Bologna), Corradi (Genoa), Maraschi e Salvi (Sampdoria), Benetti (Milan) e Zignoni (Verona). Il giudice sportivo ha poi inflitto all'Ascoli la squalifica del campo di gioco per una giornata e l'ammonda alla società di un milione di lire. Ha inoltre squalificato per una giornata il giocatore Pier Luigi Cencetti dell'Arezzo. Il giudice sportivo ha poi ammonito con diffida Oriandi (Cesena), Furino (Juve), Garbarini (Genoa), Martini (Lazio) e Poletti (Cagliari).

### Lo Zaire battuto a Lucerna (4-1)

LUCERNA. 8. Il Lucerna, squadra che milita nella serie B del campionato di calcio svizzero, ha battuto 4-1 la nazionale di calcio dello Zaire, una delle sedici squadre finaliste della Coppa del mondo.

### Domenica all'Olimpico

## Contro il Foggia torna D'Amico

Nella Roma Liedholm smentisce le trattative per l'acquisto di Bui e chiede un centrocampista

Lazio e Roma hanno ripreso la preparazione in vista del penultimo turno di campionato, che per i biancoazzurri potrebbe risultare decisivo per la conquista dello scudetto (una vittoria del laziale sulla Foggia darebbe loro la matematica certezza di fregiarsi del titolo ad una giornata dalla fine del torneo).

dopo la bella vittoria sulla Juventus, ha visto risalire le sue azioni. I «Roma-club» per sostenere la squadra hanno organizzato un pullman per Cesena (partenza da via del Circo Massimo domenica mattina ore 6.30. Prezzo lire 4.000).

Intanto la squadra oggi sosterrà un allenamento al Flaminio e da Pecorini formerà da schierare. Si sa già che Batistoni sarà probabilmente indisponibile mentre potrebbe essere assente anche Domenighini che insieme a Scaratti, sta partecipando all'Acquacetosa ad un corso per allenatori di terza categoria. Batistoni sarà sostituito da Ligori o da Pecorini mentre se «Domingo» non dovesse giocare al suo posto entrerebbero o Cappellini o Selvaggi.

### Conquistando la maglia di leader (Bergamo a 3°)

partito lungo, al quattrecento metri, e spingeva forte sull'arrivo. Franchini. Quest'ultimo, anzi, addirittura credeva di avere vinto, e ha alzato un braccio appena sotto il traguardo. Ma De Vlaeminck lo aveva bruciato proprio sotto lo striscione. E non solo: il secondo posto è stato assegnato a Bitossi. Franchini ha reclamato: ha chiesto il fotofinish. A questo punto si verificò un piccolo e giallo: il fotofinish non c'era. Era sparito. Gli incaricati hanno assicurato di avere strappato il primo pezzo del filmato e di averlo consegnato alla giuria. Ma la giuria non l'ha ricevuto. Qualcuno sostiene che il fotofinish non è stato fatto, o meglio: non ha funzionato. Allora Manin è diventato il diavolo e ha fatto reclamo, forte anche del fatto che Bitossi, secondo quanto lui asserisce, gli avrebbe detto che Franchini l'aveva superato sulla linea d'arrivo.

### Conquistando la maglia di leader (Bergamo a 3°)

## De Vlaeminck in volata s'impone a Manfredonia

### Dal nostro inviato

MANFREDONIA. 8. Roger De Vlaeminck si è aggiudicato la seconda tappa del Giro di Puglia, ed ha conquistato la maglia bianca. Ieri la vittoria era sfuggita al solito atleta belga per la impetuosa e prepotente volata di Marcello Bergamo, e lo stesso De Vlaeminck aveva riconosciuto che il Marcello era piombato sul traguardo con una furia, e non c'era stata da parte sua la possibilità di reagire. Oggi, invece, De Vlaeminck ce l'ha fatta. Bitossi era

novantasettesimo posto con un ritardo di 42". La nuova maglia bianca, dunque, è di De Vlaeminck, ma l'incalzano a 3° Marcello Bergamo e Guazzalini, a 5° Bitossi, a 6° Franchini, Gimondi, Zilioli, Paolini, una schiera di corridori tutt'altro che rassegnati. E forse la battaglia si scatenerà già domani. E' in programma la tappa più difficile del Giro, e la strada era invitante. Si sono verificati scatti in serie, tentativi di fuga, allunghi in continuazione. Ci hanno provato Bonacina che poi ha forzato, e ha trovato un avversario, l'attivissimo Sint'Ambrósio, che è passato primo a Fasanò; quindi Giuliano, primo a Polignano.

### L'ordine di arrivo

1) De Vlaeminck che ha completato i 193 km. della Ostuni-Manfredonia in 4 ore 12'22" (media di km. 45,74); 2) Bitossi s.t.; 3) Franchini; 4) Basso; 5) Serku; 6) Ongarato; 7) Guazzalini; 8) Algeri; 9) Bergamo Marcello; 10) ex aequo 42 corridori tra i quali Gimondi, Polidori, Van Lier, Petersson, Motte, Ritter e Bolifera.

### La classifica generale

1) De Vlaeminck; 2) Bergamo a 3"; 3) Guazzalini s.t.; 4) Bitossi a 5"; 5) Franchini a 8"; 6) Basso a 10"; 7) Serku s.t.; 8) Ongarato s.t.; 9) Algeri s.t.; 10) Gimondi s.t.

### Michele Muro

Ha preso il via ieri la Varsavia - Berlino - Praga Al polacco Mytnik la crono individuale Ha deluso Szozda - Il «vecchio» Ballardin primo degli italiani

### Ha preso il via ieri la Varsavia - Berlino - Praga

## Al polacco Mytnik la crono individuale

Ha deluso Szozda - Il «vecchio» Ballardin primo degli italiani

### Nostro servizio

NOWI-DWOR. 8. E' iniziata oggi la 27. «Corsa della Pace», la Varsavia-Berlino-Praga con la tappa a cronometro individuale, sulla distanza di 20 chilometri, da Jablonna a Nowi-Dwor e si è verificato puntuale, come nelle previsioni generali e nelle attese degli sportivi di qui, il primo successo polacco. Ha vinto, infatti Mytnik in 29'38" ed ha un po' deluso, vice-

versa, l'atteso Szozda (31'19" il suo tempo) il quale, nella circostanza, non è riuscito a far dimenticare ai suoi connazionali l'assenza del campione del mondo Szukowski, di cui egli è stato indicato come il naturale successore.

### A conclusione di una fuga a quattro

## Panizza su Battaglin al Giro di Romandia

### EVOLINE, 8

Wladimir Panizza ha vinto la prima tappa del Giro della Svizzera Romanda precedendo su traguardo il connazionale Giovanni Battaglin, l'olandese Den Hertog e il belga David. Il gruppo dei più immediati inseguitori, dominato in 4 ore 38'16" seguito da Battaglin a 3" e da David a 35".

### Alfredo Vittorini

### L'ordine d'arrivo

1) Mytnik (Pol) 29'38" (media 40,600 abbuono 30"); 2) Pechelarian; 3) Den Hertog (Oli) (abbuono 10"); 4) Goretlov (USSR) 30'06"; 5) Bartolonek (CZ) 30'46"; 6) Ballardin (ITA) 31'16"; 7) Trossello 32'16"; 8) Faleroni 32'24"; 9) Guarnieri 32'40"; 10) Tremolada 33'26".

### Domenica alle Capannelle il «Nastro Azzurro»

## I fantini indicano Wohlgemuthi come gran favorito del Derby

Anquetil e Suffolk gli avversari più temibili

Con la riunione del martedì l'ippodromo delle Capannelle ha chiuso i battenti per provvedere nel migliore dei modi a sistemare il Derby di domenica che dopo le insistenti piogge di queste settimane quasi certamente si disputerà su terreno pesante.

Marcello Andreucci, il fantino al quale verrà affidato il favorito del Nastro Azzurro, Wohlgemuth della razza Dornello Oligata, è tra quelli che vorrebbero il sole. Notevole provenienza da Bolgheri dove Wohlgemuth sta completando la preparazione di cui il fratelloastro di Viani è in buona condizione ed è pronto ad affrontare il collaudo più atteso della sua carriera. Lo accompagnerà in pista il compagno di colori Dornello, che l'allenatore Anthony Hide ha deciso di far montare al proprio fratello, uno dei più validi fantini inglesi.

Per Marcello Andreucci l'avversario più difficile per Wohlgemuth sarà Suffolk. Enrico Camici che ha seguito il lavoro del figlio di Salgon si è detto fiducioso nelle possibilità del suo pensionario: «Forse non è uno specialista del pesante, ma ritengo che possa rendere in maniera soddisfacente anche su un fondo faticoso. Ha bisogno di bene porsi sulle gambe, ma una volta in azione può rendere al meglio sia

tovani alla preparazione del portacolori della gloriosa scuderia mantovana, è in questi giorni molto impegnato. La giubba verde con tracciato e berretto giallo scenderà in pista con ben tre rappresentanti: Conte Pescar, Risi e Bisi e Calegher e tutti e tre hanno il loro alout nel terreno fangoso. Conte Pescar è indubbiamente il soggetto più stimato ed avrà in sella Angelo Vincis. Camici, pur riconoscendo il merito di Wohlgemuth, Suffolk e Anquetil, non dispera che Conte Pescar, molto progredito dal Parioli, possa sovvertire il pronostico.

Intanto ha raggiunto l'ippodromo delle Capannelle anche Anquetil che zattererà molto probabilmente questa mattina sulla pista da corsa. Il vincitore dell'Emanuele Filiberto è ritenuto in perfetta forma dall'allenatore Gaetano Benetti e pertanto limiterà il suo impegno ad una presa di contatto con la pista della via Appia. Un campo probabile dei partenti appare il seguente: Wohlgemuth (M. Andreucci), Dorn (E. Hide), Anquetil (G. Detlori), Conte Pescar (A. Vincis), Calegher (G. Sorrentino), Risi e Bisi (R. Santino), Suffolk (M. Cipollini), Tom Trial (G. Pisa), Padrao, (R. Hutchinson), Hipocress (C. Ferrari), Casanova Boy (L. Bietolini), Maschiolo (X).

GIORNI in edicola questa settimana, fa i conti di quello che uscirà dalle urne del referendum.

Quanti sono i voti di cui dispone lo schieramento favorevole al divorzio?

Quanti quelli della DC e del MSI che voteranno per abolirlo?

C'è chi sa già quando e come mettere ordine nelle nere «brigate rosse»?

Il clamoroso falso del manifesto con la famiglia felice che appare sui muri di tutta Italia.

A voi piacerebbe avere in casa un fantasma?

Scavando nel passato del generale De Spinola, il capo della giunta militare che ha rovesciato il fascismo in Portogallo

### PROVINCIA DI PESARO E URBINO UFFICIO APPALTI E CONTRATTI

IL PRESIDENTE Visto l'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14 relativa a norme sui procedimenti di gara negli appalti di opere pubbliche mediante licitazione privata

AVVERTE che l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino intende appaltare i lavori di sistemazione e bitumatura del tratto Torrette - Sottovia Autostrada A 14 della Strada Provinciale N. 123 S. Costanzo - Torrette, dell'importo a base d'asta di L. 18.222.000 mediante esperimento di licitazione privata da effettuarsi a norma dell'art. 1 lett. A) della Legge n. 14 del 2-2-1973.

Le Imprese che hanno interesse possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando apposita domanda in carta bollata a mezzo lettera raccomandata che dovrà pervenire all'Ufficio Appalti e Contratti dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino entro e non oltre le ore 13 del giorno 16 maggio 1974.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. Pesaro, il 4 maggio 1974

IL PRESIDENTE Salvatore Vergari